

A Vicenza

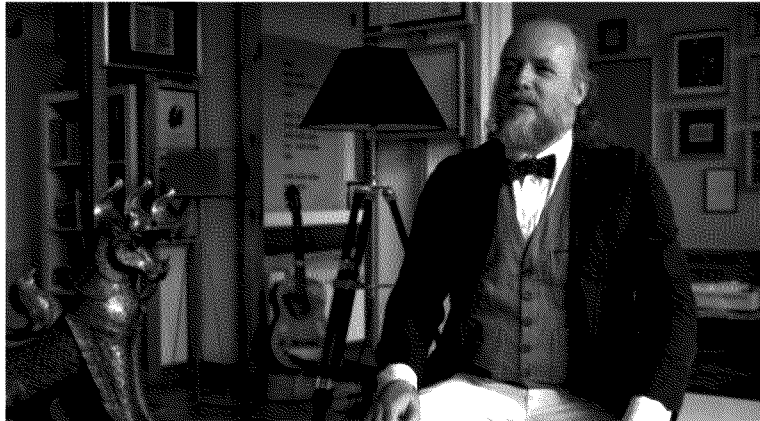
Dibattito e confronto sul capitalismo con Dario Di Vico

«Che fine ha fatto il capitalismo italiano?». A chiederselo sono in molti e fra questi Giuseppe Berta, docente di Storia contemporanea all'Università Bocconi di Milano, che ha così titolato la sua ultima fatica editoriale (*Il Mulino*). Su questo interrogativo ruoterà anche il terzo appuntamento del ciclo d'incontri «I libri di Città Impresa», promosso da *Venezie Post* con il patrocinio del Comune di Vicenza. Oggi alle ore 17.30, alle Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari di Vicenza (Contrà Santa Corona, 25), ne discuteranno con l'autore, Giovanni Bonotto, direttore creativo di Bonotto, e l'Onorevole Giorgio Santini. Modererà il dibattito Dario Di Vico, editorialista del giornale *Il Corriere della Sera*. L'incontro è organizzato in collaborazione con Cassa di Risparmio del Veneto - Gruppo Intesa San Paolo, Considi, Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari e Mypr Lab.

(Mauro Dalla Valle)

CULTURA

Berta, Di Vico, Santini e Bonotto per discutere del futuro industriale italiano



Terzo appuntamento del ciclo d'incontri "I libri di Città Impresa", promosso da Venezia Post con il patrocinio del Comune di Vicenza. **Venerdì 21 ottobre**, alle ore **17.30** alle **Gallerie d'Italia – Palazzo Leoni Montanari** di **Vicenza** (Contrà Santa Corona, 25), si svolgerà un dibattito sul tema del libro di **Giuseppe Berta** "Che fine ha fatto il capitalismo italiano?" (Il Mulino).

Ne discuteranno con l'autore **Giovanni Bonotto**, direttore creativo di Bonotto, e l'Onorevole **Giorgio Santini**. **Modererà l'incontro Dario Di Vico**, giornalista del Corriere della Sera.

Nel suo libro **Giuseppe Berta**, docente di Storia contemporanea all'Università Bocconi di Milano, invita a una **riconsiderazione** degli **assetti imprenditoriali** dell'Italia di oggi e a una **valutazione realistica** del nostro **potenziale economico**. L'industria italiana è composta da imprese di taglia intermedia, che animano un'imprenditorialità vigorosa ma non hanno la forza di sostituirsi ai campioni del passato. Secondo l'autore, quindi, la **sfera più propria del nostro paese** è quella del **mercato** e non del capitalismo.

In una recensione apparsa su La Lettura del 2 ottobre, **Dario Di Vico** ha sottolineato: "Il libro di Berta è destinato sicuramente a far discutere perché ha la forza della provocazione intellettuale e perché va a inserirsi in un momento di travaglio dell'industrialismo italiano. Abbandonare l'utilizzo del termine "capitalismo" di per sé non è un gran problema: in fondo è meglio riflettere sullo stato di salute dei singoli aggregati (tecnologia, capitale, lavoro, territori) che nascondersi dietro una narrazione invasiva".

L'incontro è organizzato in **collaborazione** con Cassa di Risparmio del Veneto – Gruppo Intesa San Paolo, Considi, Gallerie d'Italia – Palazzo Leoni Montanari e MY PR Lab.

Attraverso una serie di appuntamenti mensili, il ciclo d'incontri "**I libri di Città Impresa**" ha lo scopo di tenere vivo, durante tutto l'anno, il dibattito sui temi sollevati dal **Festival Città Impresa**. Nel corso del primo incontro si è discusso del libro di **Franco Debenedetti** Scegliere i vincitori, salvare i perdenti. L'insana idea della politica industriale (Marsilio). Il secondo appuntamento è stato dedicato ai lavori di **Ilvo Diamanti**, Password. Renzi, la Juve e altre questioni italiane (Feltrinelli), e di **Nando Pagnoncelli**, Dare i numeri. Le percezioni sbagliate sulla realtà sociale (EDB).